

Come i progetti europei ci hanno cambiato

Partecipare ad un progetto europeo è sicuramente un'esperienza unica perché si ha la possibilità di entrare in contatto con studenti stranieri e quindi conoscere nuove culture e stringere nuove amicizie. Si sviluppano diverse competenze ed è importante prendere parte a progetti internazionali per sfruttare la propria cittadinanza europea. Noi non siamo semplicemente cittadini italiani ma anche europei e certi progetti sono molto utili per avere una mente più aperta, cosa molto importante soprattutto per il nostro futuro.

Frequentando un liceo linguistico le possibilità di partecipare a viaggi e progetti europei sono molte. Un esempio è il progetto Comenius, articolato su due anni scolastici (2012/13 e 2013/14) che si è avvalso dell'uso della lingua francese, come lingua veicolare e di lavoro e ha coinvolto la nostra classe, la 4[^]D del Liceo Linguistico di Ghedi. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie al finanziamento da parte della Commissione Europea nell'ambito del Lifelong Learning Programme.

Il progetto coordinato da una scuola superiore rumena ha coinvolto otto partner di diversi paesi europei. Capofila era il Colegiul National "Ion Minulescu" di Slatina (Romania), gli altri partecipanti erano due istituti superiori italiani, il "Vincenzo Capirola" di Ghedi e il "Del Rosso-Da Verrazzano" di Orbetello, un liceo turco di Ankara, uno norvegese di Orkanger, uno svedese di Haninge, uno spagnolo di Alcaraz e uno ungherese di Budapest.

L'obiettivo del progetto era quello di creare una rivista online completamente in lingua francese. Ogni due mesi i gruppi partner hanno realizzato in stretta collaborazione un numero della rivista basato sugli interessi dei lettori, con rubriche accompagnate da foto o disegni, sulla vita scolastica, le scienze, la cultura, l'arte, la carriera, la moda, la vita sociale, i consigli sentimentali, la musica, i viaggi. Gli studenti, in quanto redattori o lettori di articoli, hanno dovuto documentarsi, fare ricerche, analizzare le informazioni, riflettere sugli argomenti prima di scrivere i loro pezzi.

Grazie a questo progetto tutti noi abbiamo avuto una grande occasione per migliorare le nostre competenze linguistiche sia in francese che in inglese, dal momento che quando eravamo ospitati dalle famiglie l'inglese era la lingua più conosciuta. All'inizio scrivere articoli totalmente in francese ci spaventava, eravamo convinti di non essere all'altezza ma dopo questi due anni abbiamo notato un netto miglioramento soprattutto nella fluidità nella scrittura. Anche nell'orale siamo migliorati, d'altronde tutte le attività svolte durante gli incontri erano in lingua francese. In certi momenti non era facile perché si parlava inglese e francese allo stesso tempo, e magari pure un pochino di spagnolo!!

Il progetto ha previsto diverse mobilità di insegnanti e alunni presso le scuole partner. Nel corso dei due anni scolastici sono stati effettuati otto incontri che ci hanno dato la meravigliosa opportunità di conoscere nuovi paesi con i loro usi e costumi soprattutto essendo ospitati dalle famiglie degli altri studenti e ospitando a nostra volta i ragazzi in occasione dell'incontro a Marzo 2013 tenutosi presso la nostra scuola. Riteniamo quest'esperienza un'opportunità unica in quanto ci ha permesso di entrare in contatto con nuove culture e noi, in quanto studenti di un liceo linguistico, ci rendiamo perfettamente conto dell'importanza di ampliare i propri confini conoscendo nuove tradizioni, completamente differenti dalle nostre. È sempre bello poter scoprire nuove cose e nuovi modi di vita. Grazie al Comenius abbiamo visitato luoghi meravigliosi come la Norvegia, la Svezia e la Turchia, tappe che non sempre sono alla portata di tutti.

Durante il soggiorno in Norvegia, ad esempio, siamo rimasti piacevolmente sorpresi dalla complicità degli studenti dell'ultimo anno di liceo. Nel mese di maggio, secondo il rito del Russ, i maturandi norvegesi sono soliti unirsi in un grande gruppo e adottare una divisa comune; in queste settimane gli studenti sono liberi in tutti i sensi: ad esempio possono decidere se andare a scuola o no – e non in classe, ma di solito in cortile a

fare occupazione. È permesso loro fare scherzi a chiunque, anche agli stessi professori, che possono addirittura essere derubati dei mobili casalinghi! Si tratta di un vero e proprio rito di passaggio all'età adulta; sono settimane di divertimento, di relax, di libertà, precedente agli esami finali, che tutti i Russi hanno il diritto di vivere, nello stato norvegese.

Per quanto riguarda l'Ungheria, le emozioni provate e le esperienze vissute sono state molteplici, tanto che per raccontarle tutte avremmo bisogno di un giorno o due, perciò, abbiamo pensato bene di ridurle ad una sola: la pista di pattinaggio. La penultima sera del nostro soggiorno a Budapest l'abbiamo trascorsa in una delle più grandi piste di pattinaggio mai viste. Per alcune di noi è stato un incubo, data la scarsa capacità nel pattinaggio, ma per altri è stato un vero e proprio paradiso; tutte insieme formavamo una specie di catena umana, nella quale le più brave aiutavano noi, del tutto incapaci e la serata trascorrevamo felice, tra risate fragorose per tutte le nostre cadute. Una sensazione, però, accumulava tutte noi, la malinconia, quella consapevolezza amara che il nostro viaggio era giunto al termine e ci aspettava, di nuovo, la routine. Per noi, è questo il Comenius, un'esperienza unica e irripetibile, in grado di trasmetterci nuovi valori, tradizioni e conoscenze, che tutti noi abbiamo poi trasmesso e raccontato ai nostri compagni di classe, anche se il racconto non è nemmeno paragonabile a ciò che abbiamo vissuto dentro di noi.

Senza questo progetto non avremmo mai stretto amicizia con ragazzi turchi o norvegesi o svedesi, rapporti che si mantengono nel tempo. Non a caso durante le vacanze estive ci siamo messi d'accordo, chi più chi meno, per rivedere i nostri amici stranieri o comunque rimaniamo sempre in contatto con loro, scrivendoci mail e cartoline di auguri.

Il Comenius è stata un'esperienza unica e irripetibile e resterà per sempre nei nostri cuori.

Giorgia Boschetti 5 D Liceo Linguistico